

SAN FELICE A CANCELLO I due protagonisti sono irregolari sul territorio italiano: scatta il trattenimento amministrativo

Lite per un cellulare finisce a coltellate

Bloccati un 46enne e un 37enne che sono stati prima portati in ospedale e poi in Questura: denunciati

DI MAURO MASSA

SAN FELICE A CANCELLO.

Una lite per un cellulare ha rischiato di trasformarsi in tragedia a San Felice a Cancelli. Gli agenti della squadra volante del Commissariato di Maddaloni, allertati dalla Centrale operativa, sono intervenuti nei pressi della stazione ferroviaria in seguito alla segnalazione di un'aggressione in corso all'esterno di un esercizio pubblico. I poliziotti hanno bloccato due cittadini marocchini, di 46 e 37 anni, entrambi risultati, in seguito alle verifiche esperite, irregolari sul territorio nazionale e privi di fissa dimora. Secondo quanto ricostruito, i due avrebbero iniziato a litigare per questioni relativi al presunto furto di un telefono cellulare. La tensione sarebbe poi salita rapidamente e sarebbe stato impiegato un coltello di piccole dimensioni che ha causato ai due extracomunitari lesioni personali. I due protagonisti dello scontro sono stati soccorsi e trasportati in ambulanza all'ospedale Marcianise per ricevere le cure da parte del personale sanitario. Una volta medicati, sono stati portati in Questura a Caserta per essere sottoposti ai rilievi fotodattiloscopici al termine dei quali sono stati denunciati in stato di libertà alla Procura di Santa Maria Capua Vetere per lesioni personali aggravate dall'uso di un'arma bianca e per le violazioni della normativa in materia di immigrazione. Dopo l'espletamento delle formalità di rito previste e il nulla osta all'espulsione rilasciato dal pubblico ministero di turno, i due sono stati sottoposti a trattenimento amministrativo nell'Ufficio Immigrazione della Questura di Caserta: il tutto in attesa delle procedure finalizzate all'eventuale accompagnamento alla frontiera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PASTORANO

Trovato con 18 chili di hashish in auto: finisce in carcere

PASTORANO. Gli agenti della polizia di Stato in servizio alla sottosezione polizia stradale di Caserta Nord hanno arrestato in flagranza di reato un soggetto con l'accusa di detenzione e trasporto ai fini di cessione a terzi di sostanze stupefacenti. Il veicolo è fermato a Pastorano: a seguito delle perquisizioni personale e all'auto, nel bagagliaio sono stati due borsoni con 176 panetti di sostanza marrone, avvolti in cellophane trasparente e contrassegnati dalla sigla "Mbf", risultata poi hashish, per un totale di circa 18 chili. L'uomo è stato arrestato e il gip, nella successiva udienza di convalida, ha disposto la misura della custodia in carcere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALERNO

Sorpreso a rubare, ferisce proprietario della casa: arrestato

SALERNO. Era entrato in una casa per rubare, ma è stato sorpreso dal proprietario e lo ha ferito. A Salerno la polizia municipale ha arrestato un uomo e il gip ha disposto la misura della custodia in carcere. A dare l'allarme il proprietario dell'abitazione che ha trovato il malvivente che stava portando via una borsa, due orologi e un telefono. Così ha provato a bloccarlo ma è stato e ferito. Gli agenti della polizia locale hanno individuato il presunto ladro, recuperando quanto aveva sottratto e bloccandolo con l'accusa di rapina e lesioni: l'arresto è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari di Salerno. L'attività di indagine è stata coordinata dalla Procura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIROLA, IL SAPPE: «INTEVENGA IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA»

Sequestrati due cellulari nel carcere minorile

AIROLA. Gli agenti della polizia penitenziaria hanno sequestrato nel carcere minorile di Airola due telefoni cellulari dopo avere sorpreso un detenuto maggiorenne impegnato in una conversazione e che, vistosi scoperto, ha lanciato dalla finestra i telefoni che, però, sono stati recuperati. del cellulare e di un altro di cui era in possesso, lanciandoli dalla finestra, ma gli agenti li hanno recuperato nel corso della perquisizione. **Sabatino De Rosa**, vicecoordinatore regionale del Sappe Campania per la Giustizia minorile, ha espresso «vivo apprezzamento per la professionalità dei colleghi di Airola. Ma non possiamo continuare a pensare che siano soltanto il fiuto e la professionalità degli agenti a impedire l'ingresso di cellulari e droga negli istituti». Dal Sappe arriva la richiesta di installare ad Airola i portali metal detector di ultima generazione, compresi i body scan, in particolare agli ingressi dei visitatori. De Rosa e **Donato Capece**, segretario generale del sindacato, chiedono un «intervento immediato» al ministro della Giustizia perché, dicono, «ogni telefono sequestrato dimostra la bravura degli agenti, ma anche l'esistenza di una falla che va chiusa».

SAPRI, CONTROLLI DI ARPAC E GUARDIA COSTIERA

Un cantiere nautico sottoposto a sequestro

SAPRI. La Guardia Costiera di Sapri, a seguito di un controllo eseguito con l'Arpac, ha posto sotto sequestro un cantiere nautico. Dai controlli sono emerse irregolarità concernenti scarichi di reflui nelle fogne pubbliche senza autorizzazione unica ambientale; lo sversamento senza controllo dei rifiuti e la mancanza di permessi per le emissioni nell'atmosfera. Il cantiere è stato sequestrato del cantiere e responsabili denunciati all'autorità giudiziaria di Lagonegro.

AGROPOLI, LANCIATO IL PROGETTO CHE PARTIRÀ IL 5 DICEMBRE

La città guarda già al turismo per Natale

AGROPOLI. La città Agropoli si guarda già oltre la stagione estiva e proietta la sua offerta turistica e culturale verso i mesi invernali, accendendo i riflettori sugli eventi natalizi. Dopo aver fatto registrare presenze record grazie a una programmazione estiva ricca di appuntamenti di altissimo profilo, l'amministrazione comunale lancia ufficialmente «Vivi il Natale, Vivi Agropoli», che prenderà il via il prossimo 5 dicembre per concludersi il 6 gennaio 2027. Il progetto nasce dalla volontà di dare continuità alle attrattive del territorio, trasformando la città in una meta di riferimento durante tutto l'anno, dalla stagione balneare all'inverno. «Agropoli ha dimostrato una straordinaria capacità di accoglienza durante la bella stagione, ma l'obiettivo principale resta la destagionalizzazione del turismo. Questo primo annuncio rappresenta un invito aperto a tutti i visitatori che stanno vivendo la città in questi mesi estivi affinché possano tornare a dicembre e scoprire un volto nuovo, accogliente e festoso del territorio» dice il sindaco **Roberto Mutalipassi**.

L'ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI AVELLINO: «NECESSARIA UNA CORRETTA IDENTIFICAZIONE DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE»

«Nessun infermiere coinvolto nei fatti di Ariano Irpino»

AVELLINO. L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Avellino, nella persona del Presidente Dott. Rocco Cusano, interviene in merito agli articoli pubblicati da alcune testate giornalistiche sulla vicenda verificatasi presso la Casa Circondariale di Ariano Irpino, nei quali la persona coinvolta viene indicata come «infermiera». L'OPI Avellino precisa che, «per quanto di propria conoscenza, la persona interessata non appartiene alla professione infermieristica, bensì ad altra figura professionale sanitaria. Ne consegue che i fatti riportati non sono riconducibili alla professione infermieristica. L'Ordine, nel pieno rispetto dell'attività della Magistratura e del principio di presunzione di innocenza, non intende esprimere valutazioni sulle responsabilità individuali oggetto degli accertamenti. Ritiene,

tuttavia, doveroso richiamare l'attenzione sulla necessità di una corretta identificazione della qualifica professionale, soprattutto quando questa viene evidenziata nel titolo di una notizia di cronaca. L'erronea associazione di un fatto di rilevanza penale alla figura dell'infermiere non costituisce una mera imprecisione terminologica: può determinare nell'opinione pubblica una percezione distorta e arrecare un pregiudizio all'immagine, alla dignità e alla reputazione dell'intera professione infermieristica. Gli infermieri operano quotidianamente al servizio della collettività con competenza, responsabilità e nel rispetto dei principi deontologici. È pertanto fondamentale che la loro qualificazione professionale sia riportata con esattezza e non venga impropriamente attribuita a soggetti

appartenenti ad altre professioni o qualifiche sanitarie. Alla luce di quanto sopra, l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Avellino diffida le testate giornalistiche che hanno pubblicato e/o rilanciato la notizia e chiede l'immediata rettifica dell'articolo, con particolare riferimento al titolo, al sottotitolo, al testo, alle immagini e didascalie, nonché agli eventuali contenuti diffusi attraverso i social network. La rettifica dovrà precisare in modo chiaro che la persona coinvolta nella vicenda non è un'infermiera e che i fatti contestati non sono riferibili alla professione infermieristica. Il Presidente dell'OPI Avellino, **Rocco Cusano**, dichiara: «L'Ordine non intende interferire con l'attività della Magistratura né entrare nel merito delle responsabilità individuali. Chiediamo esclusivamente che

l'informazione sia corretta e che la qualifica professionale della persona coinvolta venga indicata in modo appropriato. L'erronea attribuzione della qualifica di infermiere, soprattutto se riportata nel titolo, rischia di associare ingiustamente una professione sanitaria a una vicenda che non la riguarda e di arrecare un danno alla reputazione dell'intera categoria. La libertà di stampa e il diritto di cronaca costituiscono principi fondamentali, ai quali deve corrispondere un'informazione accurata, verificata e rispettosa delle qualifiche professionali. Per tale ragione, confidiamo in una tempestiva e adeguata rettifica. In difetto, l'OPI Avellino si riserva ogni iniziativa nelle sedi competenti a tutela dell'immagine e della dignità della professione infermieristica».